



Sei un Architetto e vuoi più clienti?
questo utile servizio aiuta a battere la crisi



[Ediltecnico](#)

- Scopri il nostro **Network Tecnico**
- **ARCHITETTI**
- **INGEGNERI**
- **GEOMETRI**
- **IMPRESE EDILI**
- **EDILIZIA URBANISTICA**

Quotidiano online per professionisti tecnici

ISSN 2281-4566

0 • [Mi piace](#) 4,6mila
[newsletter](#)

- [Appalti](#)
- [Architettura](#)
- [Edilizia](#)
- [Scienza energetica](#)
- [Guidaambiente](#)
- [Professioni](#)
- [Non conviviali](#)
- [Tutte](#)
- [Sicurezza](#)
- [Urbanistica](#)

Governo Letta, professionisti tecnici fiduciosi ma esigenti



L'Istituto Nazionale di Urbanistica, il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e il Consiglio Nazionale dei Geologi si augurano che le incoraggianti premesse e i segni di novità lanciati nei primi giorni del **governo Letta** siano confermati dalle azioni e dai provvedimenti che l'esecutivo avvierà.

Attraverso un comunicato stampa diffuso dall'Inu, gli urbanisti, gli architetti, gli ingegneri, gli agronomi e i geologi confidano che il governo Letta inauguri una politica nuova, un cambio di passo che finalmente ponga al centro dell'agenda governativa incisive **politiche urbane e di tutela e protezione del nostro territorio**.

Al centro dell'attenzione dell'azione di governo va posto il tema di **una nuova legge nazionale di governo del territorio** che affianchi e promuova azioni indispensabili e coordinate di stimolo alla riqualificazione urbana in luogo del consumo di suolo e di prevenzione del rischio idrogeologico in un territorio vulnerabile come quello italiano. La prevenzione diffusa conviene, sia perché protegge i cittadini dalle catastrofi che con puntuale periodicità funestano l'Italia, sia perché può svolgere un'utile funzione anticiclica in termini economici, in un momento in cui il comparto dell'edilizia e delle costruzioni vive una crisi senza precedenti. Senza dimenticare la **riforma urbanistica** che attende da oltre un decennio l'indispensabile legge dello Stato, a completamento delle riforme regionali già approvate.

Inoltre alcune azioni e politiche interessanti avviate dal governo Monti, rimaste in buona parte sulla carta a causa del ristretto tempo a disposizione, vanno approfondite e rese più incisive. Tra queste ricordiamo il **piano città** che va sostenuto e reso permanente con maggiori risorse e può rappresentare l'anticamera di una politica urbana coordinata e sistematica; le indicazioni dell'agenda urbana messa a punto dal comitato interparlamentare per le politiche urbane, così come deve proseguire l'iter della legge per limitare il consumo di suolo già messo a punto d'intesa con le Regioni; mentre non deve scemare l'attenzione e il necessario supporto economico al **piano contro il dissesto idrogeologico** impostato dal precedente Ministro per l'Ambiente.

L'INU, il CNAPPC, il CNAF, il CNI e il CNG, promettono, non faranno mancare il loro contributo propositivo attraverso suggerimenti e proposte di legge da presentare unitariamente nei prossimi mesi, come stabilito nell'accordo nazionale che le cinque organizzazioni hanno stipulato il 19 marzo 2013.

[Mi piace](#) 2 [Tweet](#) 4
 0
[Share](#) 3